

Piano Annuale per l'Inclusione

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti ( indicare il disagio prevalente ) :</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>21</b>
➤ <b>Minorati vista</b>	<b>0</b>
➤ <b>Minorati udito</b>	<b>1</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>20</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>0</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>7</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>0</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>0</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>0</b>
<b>3. svantaggio</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>0</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>0</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>10</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>0</b>
<b>Totali</b>	<b>42</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>29%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>19</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>7</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>10</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>no</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>si</b>
<b>Referenti di Istituto</b>		<b>si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>no</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>no</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	
	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	
	Partecipazione a GLI	<b>no</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>no</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>no</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>		
	Assistenza alunni disabili	<b>si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>no</b>
	Altro:	
	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>no</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>si</b>
	Altro:	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>no</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>no</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>si</b>
	Altro:	
	Progetti territoriali integrati	<b>no</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>no</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>no</b>
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>no</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>si</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>no</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			<b>x</b>		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>x</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		<b>x</b>			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			<b>x</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi		<b>x</b>			
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>x</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		<b>x</b>			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					<b>x</b>
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

*I referenti e soggetti coinvolti sono: F.S. disabilità , insegnanti di sostegno e c.d.c. I coordinatori devono rilevare le criticità, esporle nei c.d.c. e mettere in atto strategie d'intervento coordinate con la figura strumentale. Le azioni previste sono: stesura PDF, PEI, PDP e loro costante verifica; attuazione dell'azione di sostegno in orario curricolare; attività in compresenza; partecipazione ad incontri per l'orientamento scolastico per gli alunni di terza media; organizzazione e gestione degli incontri con la famiglia e con l'ASL. Gli strumenti di rilevazione prevedono le certificazioni e relazioni diagnostiche, le informazioni dalla famiglia, le informazioni dalla scuola di provenienza ,la consultazione dei precedenti PEI, PDP e PDF. E schede di rilevazione sulle difficoltà dell'alunno. Per quanto riguarda gli stranieri i c.d.c. prevedono alla stesura di un protocollo di accoglienza , attività in compresenza e attività in L2 con mediatori.*

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

*Tutto il personale scolastico sia formato ai temi dell'educazione inclusiva al fine di contrastare le diverse forme di bullismo, incluse razzismo, sessismo e omofobia.*

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

*Chiedere agli alunni di segnalare ai docenti quando un loro compagno ha bisogno di aiuto. Indirizzare gli alunni a valorizzare i successi dei compagni il cui punto di partenza può essere differente dal loro.*

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

*Il GLI verifica che tutti gli interventi siano coordinati in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità attraverso il supporto costante degli insegnanti di sostegno e dello sportello d'ascolto presso la scuola in collaborazione con L'ASL*

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

*La scuola favorisce che le famiglie e altri membri della comunità vengano valorizzati come risorsa di supporto per l'attività di classe ( ASL Salerno, Centro riabilitativo Elaion, Servizio Educativo Comunale).*

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

*L'organizzazione delle attività educative vedrà la partecipazione del C.D.I. e dei rappresentanti di classe.*

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

*L'insegnamento sia progettato tenendo presente le capacità di apprendimento di tutti gli alunni attraverso la costruzione di unità di apprendimento finalizzate all'inclusione, la partecipazione alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione di tutti gli alunni, indipendentemente dalle loro condizioni economiche ed eventuali disabilità.*

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

*L'ambiente di insegnamento / apprendimento sia pensato con attenzione alle relazioni tra alunni, personale ATA e insegnanti.*

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

*Il GLI opera affinché sia chiaro come le risorse vengono assegnate per il sostegno degli alunni di età e capacità diverse; che le risorse per il sostegno siano dirette a prevenire gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione e a ridurre l'etichettamento degli alunni. Infine, il personale scolastico operi una regolare revisione dell'uso di risorse materiali ed eventuali risorse umane aggiuntive affinché possano essere utilizzate in modo flessibile per rispondere ai cambiamenti delle necessità degli alunni.*

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

*Si prevedono progetti di continuità tra scuole di ordine diverso, confronto tra le F.S del Sostegno e le insegnanti per curare l'inserimento degli alunni nella nuova scuola e incontri di orientamento per il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado.*

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 10/06/2019**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2019**